

Delibera n. 4 del 01-08-2008

Oggetto: Problematiche Centro Ambiente spa in relazione alla deliberazione Ato Rifiuti n. 1 del 09.05.2008. Determinazioni.

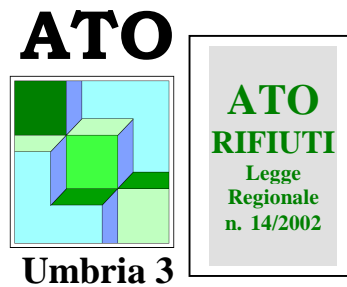
L'anno duemilaotto, il giorno uno del mese di agosto, in Foligno, presso la sede dell'Ente, sita in via Mazzini, 57, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita la Conferenza dei Sindaci dell'ATO Rifiuti in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

Comune	Quota	Qualifica	Nome e Cognome	Assente	Presente
Bevagna	2,8614	Assessore	Giacomo Bonini Baldini		X
Campello	1,7351			X	
Cannara	2,2294			X	
Cascia	4,1083	Sindaco	Gino Emili		X
Castel Ritaldi	1,5045	Sindaco	Francesco Venturi		X
Cerreto di Spoleto	1,6078			X	
Foligno	26,5210	Sindaco	Manlio Marini		X
Giano	2,0284			X	
Gualdo Cattaneo	3,9888			X	
Montefalco	3,4234	Sindaco	Valentino Valentini		X
Monteleone	1,2029			X	
Nocera Umbra	4,8959			X	
Norcia	6,1935			X	
Poggiodomo	0,6765			X	
Preci	1,6265			X	
S.Anatolia Narco	0,9452			X	
Spello	4,3552	Sindaco	Sandro Vitali		X
Spoleto	21,3106	Assessore	Roberto Loretoni		X
Trevi	4,3154	Sindaco	Giuliano Nalli		X
Vallo di Nera	0,7268			X	
Valtopina	1,1909			X	

I Sindaci dei seguenti Comuni non hanno deliberato la Convenzione di adesione all'ATO Rifiuti:

Scheggino	0,7267			X	
Sellano	1,8259			X	
TOTALI	100,00	8		31,61	68,39

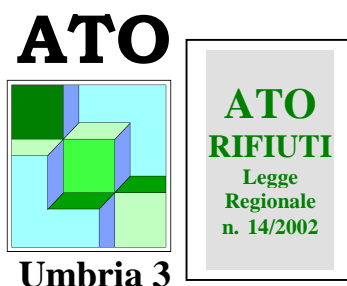


Riferisce il Presidente Manlio Marini che avverso la Deliberazione n. 1 del 09.05.2008 dell'Ato Rifiuti n. 3 è pervenuto, notificato in data 07.07.2008, un ricorso al Tar dell'Umbria da parte di alcuni dei soggetti privati proprietari delle azioni della Centro Ambiente spa e precisamente da parte di Gesenu spa e della AP Produzione Ambiente spa.

Il Presidente Marini ricorda le decisioni da parte della Conferenza dei Sindaci oggetto di impugnativa, contenute nell'atto deliberativo n. 1/2008 sopracitato, e precisamente:

- 1) di prendere atto della perizia di valutazione economica della Centro Ambiente spa predisposta su incarico del CdA della Vus spa;
- 2) di disporre per quanto evidenziato nella parte narrativa del presente atto che la Vus spa proceda al riacquisto delle quote private entro il 31 agosto 2008, a conclusione della prima fase in precedenza illustrata;
- 3) di dare atto che la seconda fase possa articolarsi in un percorso che a seguito della totale pubblicizzazione della Centro Ambiente spa preveda la possibilità della modifica parziale dell'affidamento in house del servizio rifiuti alla Vus spa al fine di affidare con gara effettuata dall'Ato 3 come dispone l'art. 202 del D.L.vo 152/2006, il segmento del servizio riguardante gli impianti di Casone e S.Orsola, o con gara, ai sensi dell'art. 113 del Tuel n. 267/2000, espletata dal Gestore secondo precise condizioni e termini fissati dall'Autorità di Ambito al fine di individuare uno o più soci privati della compagine della Centro Ambiente spa, alla quale affidare, sempre da parte della Autorità di Ambito, la gestione impiantistica previa convenzione;
- 4) di prevedere nel caso di mancato accordo con i soggetti privati sulla cessione da parte dei medesimi delle azioni della Centro Ambiente spa, l'adozione di precisi indirizzi da parte dell'Ato Rifiuti n. 3 in merito alle misure consentite dal diritto societario contestualmente all'applicazione dell'art. 202 comma 6 del D.L.vo n. 152/2006;

Il ricorso al Tar dell'Umbria in esame appare particolarmente pretestuoso in quanto si invoca (al n. 1 del ricorso) una violazione dei principi comunitari di concorrenza da parte di soggetti soci privati della Centro Ambiente spa che hanno svolto un contratto di appalto (peraltro scaduta il 30.06.2006) senza partecipare ad alcuna procedura di evidenza pubblica, e dall'altra, in quanto si lamenta (al n. 4 del ricorso) la violazione della legge n. 241/1990 sulla partecipazione al procedimento amministrativo da parte della Centro Ambiente spa rispetto all'atto deliberativo dell'Ato Rifiuti n. 3 che si è limitato a prendere atto di una perizia di valutazione economica commissionata proprio dal Consiglio di amministrazione della Centro Ambiente spa.



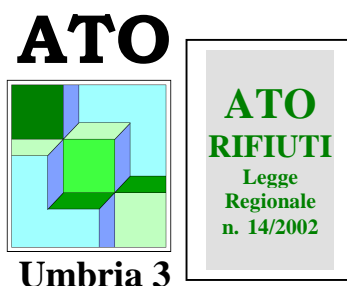
Appare quindi verosimile ipotizzare che il ricorso al di là del merito giuridico, evidenzi una volontà dei due (su tre) soci privati di non cedere le azioni possedute al fine della ripubblicizzazione della Centro Ambiente spa entro il termine stabilito al punto 2) della Deliberazione n. 1/2008. La qual cosa è peraltro da verificare e valutare alla scadenza del predetto termine essendo in corso contatti permanenti tra i soci pubblici e quelli privati.

Ulteriore novità rispetto al ricorso al tar dell'Umbria è rappresentata dalla lettera pervenuta in via di urgenza in data odierna (01.08.08) ed acquisita al n. 114 del protocollo dell'Ato Rifiuti n. 3 del Presidente della Vus spa avente ad oggetto "Affitto della Centro Ambiente spa" con la quale il Presidente della Vus spa comunica importanti decisioni ed in particolare:

- 1) che il Consiglio di Amministrazione della Vus spa nella seduta del 1° luglio ha deliberato di riacquisire la gestione in proprio dell'attività oggetto del contratto con la Centro Ambiente spa tramite società appositamente costituite;
- 2) Che nella seduta del 1° agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione della Vus spa ha preso atto della Deliberazione del CdA di Centro Ambiente che ha approvato la proposta di affitto, atto poi ratificato dall'Assemblea dei Soci, la quale ha conferito mandato al Presidente di Centro Ambiente di procedere nelle operazioni conseguenti;
- 3) Di costituire al fine del n. 1) apposita società a r.l. con capitale sociale di € 20.000,00, società unipersonale interamente posseduta da Vus spa;
- 4) Di conferire mandato al Vice Presidente di porre in essere tutti gli adempimenti per la costituzione della nuova società, atto costitutivo, versamento del capitale sociale ai sensi degli art. 2462 e seguenti del Codice Civile.

La Conferenza dei Sindaci dell'Ato Rifiuti n. 3 è quindi chiamata a pronunciarsi, a prescindere dagli aspetti strettamente giuridici del ricorso al Tar dell'Umbria rispetto al quale è stata già adottata la Deliberazione Presidenziale n. 1/2008 di resistenza in giudizio, sugli indirizzi politici al Gestore Vus spa alla luce delle novità rilevanti illustrate.

E' opportuno infatti ribadire la piena competenza della Conferenza dei Sindaci dell'Ato Rifiuti n. 3 ad esercitare la funzione di indirizzo e controllo sul Gestore in generale e sugli atti specifici di particolare rilevanza di gestione del servizio e ciò sia in ragione dei poteri e compiti attribuiti dalla Convenzione costitutiva dell'Ato Rifiuti che in particolare riserva alla Conferenza dei Sindaci ogni scelta riguardante le forme di gestione dei servizi e l'affidamento dei servizi stessi, sia in ragione del doveroso esercizio del "Controllo analogo", condizione essenziale di legittimità rispetto ai principi comunitari dell'affidamento in house del servizio rifiuti nel nostro Ato.



In attesa infatti dell'approvazione da parte di tutti i Comuni soci di Vus spa del regolamento attuativo del Controllo analogo non vi è dubbio che alla Conferenza dei Sindaci ex L. r. 14/2002, per il servizio rifiuti, spetti anche questo compito.

Terminata l'illustrazione del Presidente Manlio Marini si svolge il dibattito nel quale intervengono tutti i Sindaci presenti e l'Assessore Roberto Loretoni, delegato del Sindaco di Spoleto.

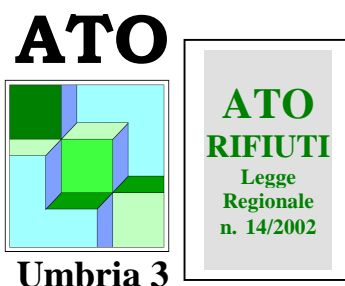
Dopo approfondito dibattito nel merito ed esame contestuale delle implicazioni tecniche e giuridiche, anche alla luce della recente Determinazione della Regione Umbria n. 6329 del 17.07.2008 che intesta esclusivamente alla Vus spa la nuova autorizzazione per la discarica di S.Orsola, la Conferenza dei Sindaci all'unanimità assume decisioni tese ad escludere la soluzione prospettata dalla Vus spa dell'affitto di azienda (cioè della Centro Ambiente spa) e quindi della correlata costituzione della società unipersonale a responsabilità limitata che avrebbe dovuto per conto della Vus spa e per ragioni sostanzialmente di economicità del costo del servizio, procedere all'affitto in questione.

Tutto ciò esposto,

- Visto il Decreto legislativo n. 152/2006;
 - Visto il Tuel n. 267/2000;
 - Vista la R. r. n. 14/2002 e la L. r. n. 43/1997;
 - Vista la Convenzione costitutiva dell'Ato Rifiuti n. 3;
 - Vista la propria precedente deliberazione n. 1 del 09.05.2008;
 - Visti il ricorso al Tar dell'Umbria notificato in data 07.07.2008 avverso la citata Deliberazione n. 1/2008 e la nota della Vus spa illustrata in narrativa del 01.08.2008;
 - Acquisito il parere di legittimità favorevole del Direttore dell'Ato Rifiuti n. 3, dr. Fausto Galilei;
- all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di confermare le motivazioni e gli indirizzi forniti con la propria precedente Deliberazione n. 1 del 09.05.2008 e conseguentemente di non approvare l'ipotesi prospettata dell'affitto di azienda della Centro Ambiente spa;



2. Di invitare la Vus spa a sospendere, conseguentemente, il procedimento costitutivo della società a r.l. unipersonale finalizzata all'affitto di azienda;
3. Di invitare la Vus spa ad adottare ogni atto utile al raggiungimento dell'obiettivo del riacquisto delle quote private della Centro Ambiente spa entro il termine assegnato del 31.08.2008;
4. Qualora non risulti fattibile il punto 3) per l'indisponibilità degli azionisti privati, di procedere all'attuazione del punto 4) della propria precedente deliberazione n. 1 del 09.05.2008 attraverso l'avvio della procedura di passaggio del personale disponibile a Vus spa ai sensi dell'art. 202 comma 6 del D. L.vo n. 152/2006 ed eventualmente e contestualmente quella di liquidazione della società;
5. Di invitare la Vus spa quale azionista pubblico di maggioranza della Centro Ambiente spa a fornire formalmente a quest'ultima indirizzi puntuali e coerenti con le odierne determinazioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ato Rifiuti n. 3;
6. Di riservarsi ogni ulteriore determinazione non appena scaduto il termine assegnato del 31.08.2008;
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134 c. 4 del TUEL n. 267/2000 e di trasmetterlo ai Comuni dell'Ato 3 Rifiuti ed al Gestore Vus spa.

IL DIRETTORE Avv. Fausto Galilei	IL PRESIDENTE Dott. Manlio Marini
--	---